

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00133851
ESC - Ente schedatore	S252
ECP - Ente competente	S252

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	faro
OGTN - Denominazione	Faro d'altura

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SU
PVCC - Comune	Domus de Maria
PVCL - Località	Capo Spartivento

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Domus de Maria
CTSF - Foglio/Data	305
CTSN - Particelle	32,37,56

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 8.845328**GPDPY - Coordinata Y** 38.877775**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto esatto**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da foto aerea con sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** google maps**GPBT - Data** 2020**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento** costruzione**ATBD - Denominazione** maestranze locali**ATBM - Fonte dell'attribuzione** dato non disponibile**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia**

Il faro di Capo Spartivento, situato nella costa Sud dell'Isola a 38° 52' 34" di latitudine Nord e 8° 51' 8" di longitudine Est, sorge sul capo omonimo a circa 80 m sul livello del mare per un'altezza complessiva di circa 15,30 m. Appartiene alla primissima rete di segnalamento luminoso realizzata in Sardegna tra il 1844 e la fine del XIX secolo. L'anno esatto di costruzione, il 1856, è annotato in un documento del Ministero dei Lavori Pubblici, custodito presso l'Archivio di Stato di Cagliari, datato 4 novembre 1884. In esso si dice infatti che il faro di Capo Spartivento, di 2° ordine a luce fissa con alimentazione ad olio vegetale (d'oliva), aveva una portata "in stato di media trasparenza dell'atmosfera, di 18 miglia marine", venivano inoltre riportate le caratteristiche esterne dell'edificio che ne permettevano il riconoscimento nelle ore diurne: una torre quadrata a due ordini di terrazze su casamento a due piani, di color rossastro. Nel marzo 1890 venne trasformata l'alimentazione passando dal tradizionale olio vegetale a quello minerale (il petrolio), con un sistema ottico illuminante a cinque lucignoli e un consumo annuo stimato in quattromila litri. Da notizie orali fornite dall'attuale fanalista, la costruzione di tutto il complesso sarebbe da attribuirsi alla ditta locale Mongittu, con materiali in parte estratti ed in parte lavorati sul posto.

RENF - Fonte n.d.c. da scheda cartacea originale**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1856**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1856
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	demolizione parziale
RENN - Notizia	Durante la 2 ^a Guerra Mondiale tutto il complesso venne occupato da un presidio tedesco, rischio la distruzione sotto i bombardamenti alleati e fu gravemente danneggiato dai mitragliamenti dei cacci inglesi.
RENF - Fonte	n.d.c. da scheda cartacea originale
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
RENN - Notizia	Fino agli anni Settanta del XX secolo, quando ancora i fanalisti risiedevano sul posto con la famiglia, veniva effettuata la costante manutenzione ordinaria e straordinaria; è munito di un sistema di accensione automatica che non necessita della presenza costante del personale di servizio, pertanto gli edifici, abbandonati e nella più totale incuria, subiscono gravi atti di vandalismo e furti delle parti facilmente asportabili; in questo caso sono state trafugate, tra l'altro, le protomi animali metalliche che ornano la parte superiore della lanterna e persino la targa in ottone della Marina Militare, fissata sul prospetto esterno, al fianco del portale. Recentemente la Marina Militare ha manifestato l'intenzione di affidare a privati l'uso degli edifici così da impedire il degrado totale; finora tuttavia, sia per le innegabili difficoltà collegate al restauro dei fabbricati e soprattutto alla realizzazione ed adeguamento degli impianti, che per gli alti costi d'affitto annuale richiesti dalla Marina, nessuno dei fari disponibili è stato dato in concessione e rischia pertanto la rovina.
RENF - Fonte	n.d.c. da scheda cartacea originale
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
	Il faro è un edificio rettangolare su due piani; il prospetto principale che fronteggia il mare è caratterizzato da un bel portale timpanato di semplici linee in pietra chiara. Lo zoccolo, la cornice marcapiano, le

IST - Configurazione strutturale primaria

lesene angolari ed il cornicione sono anch'essi dipinti in bianco, il resto conserva ancora, sebbene molto sbiadito, il colore rossastro originario. Al piano terra un atrio rettangolare immette nella torre quadrata del faro e in due corridoi affrontati voltati a botte, su ciascuno dei quali si affacciano quattro vani un tempo variamente adibiti. Il primo piano, planimetricamente identico al piano terra, con coperture a terrazze su cui sono sistemati i pannelli solari, era adibito ad uffici. La torre, internamente a pianta circolare, è servita da una scala a chiocciola con gradini in pietra fino al livello delle terrazze; da qui si eleva, ancora per due piani, la torretta che custodisce l'apparato ottico. Dal primo ammezzato, al quale si accede mediante scala in ghisa con ringhiera a fusione, decorata con motivi vegetali e geometrici, emerge la parte cilindrica della lanterna vera e propria a cui si giunge tramite altra scala in ghisa molto ripida. Esternamente la parte superiore della torre è divisa in due parti da un ballatoio, un tempo con ringhiera metallica perimetrale a giorno, ora con muro in mattoni intonacato, poggiante su mensole modanate in pietra. La lanterna a dodici lati tutti in vetro, impostata su un tamburo circolare ed è coperta da una cupoletta a dodici spicchi con sfera apicale e cornice a cane corrente. All'interno il moderno apparato ottico a luce girevole, alimentato da batterie a tampone, sempre sotto carica, è sorretto dalla colonna portante originale, risalente al 1866, epoca di costruzione del faro.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte torre

PNT - PIANTA

PNTF - Forma quadrata

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte corpo principale

PNT - PIANTA

PNTF - Forma rettangolare

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCM - Materiali pietrame

SVCM - Materiali cotto

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione intero bene

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta

SOFF - Forma a botte

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione intero bene

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta

SOFF - Forma a crociera

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	piana
---------------	-------

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione	interna
-------------------	---------

SCLG - Genere	scala
---------------	-------

SCLN - Quantità	1
-----------------	---

SCLF - Forma planimetrica	a chiocciola
---------------------------	--------------

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSM - Materiali	pietra
------------------	--------

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione	interna
-------------------	---------

SCLG - Genere	scala
---------------	-------

SCLN - Quantità	1
-----------------	---

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSM - Materiali	ghisa
------------------	-------

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	intero bene
-------------------	-------------

PVMG - Genere	mattonelle di graniglia
---------------	-------------------------

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	portale
-------------------	---------

DECL - Collocazione	esterna
---------------------	---------

DECT - Tipo	timpano
-------------	---------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	esterna
---------------------	---------

DECT - Tipo	cornicione
-------------	------------

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	apparato ottico
-------------------	-----------------

LSIG - Genere	iscrizione
---------------	------------

LSIT - Tipo	targhetta ovale
-------------	-----------------

LSII - Trascrizione testo	BARBIER & FENESTRE/ COSTRUCTEURS/ PARIS. 1866
---------------------------	---

LSIM - Materiali	ottone
------------------	--------

US - UTILIZZAZIONI

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
-------------------------------	-------------

USOD - Uso	faro
------------	------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio dello Stato; Marina Militare

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L. 1089/1939)
----------------------------------	--------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1599731044664

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1599730478719

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	2000
FNTN - Nome archivio	archivio schede di catalogo SABAP CA
FNTS - Posizione	2000133851_a
FNTI - Codice identificativo	New_1599730520149

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	2000
FNTN - Nome archivio	archivio schede di catalogo SABAP CA
FNTS - Posizione	2000133851_b
FNTI - Codice identificativo	New_1599730595642

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	2005
FNTN - Nome archivio	SABAP CA
FNTS - Posizione	38_2005
FNTI - Codice identificativo	New_1599730960110

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Messina, Maria Gerolama

FUR - Funzionario responsabile	non indicato
---------------------------------------	--------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
---	--

RVMD - Data	2020
--------------------	------

RVMN - Nome	Mereu, Alessandro
--------------------	-------------------

AN - ANNOTAZIONI	
-------------------------	--

OSS - Osservazioni	L'originaria descrizione contenuta nella scheda cartacea è stata inserita nel campo IST. Rispetto ai dati contenuti nella scheda originaria, alla data della digitalizzazione (2020) si evidenzia inoltre: il mutamento degli estremi catastali, non più identificati da F. C/5, mapp. 32-37-44-56; l'emanazione del decreto di vincolo n. 38 del 25-05-2005, ai sensi del D. Lgs. 42/ 2004, art. 10; il bene è stato dato in concessione a un privato.
---------------------------	---